

10 FEBBRAIO 2026 - NUMERO 4119 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

GIORNATA
DEL RICORDO

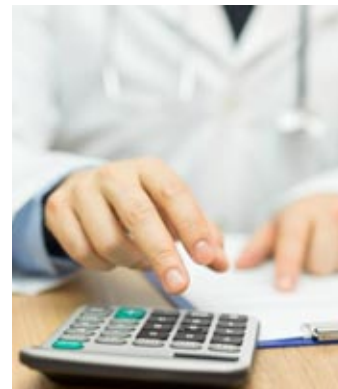
Memoria
per
smemorati



Le celebrazioni

NELLA REGIONE
VENETO

In 950mila
rinunciano
alle cure



Prestiti per 200mila pazienti

LA SFILATA DEL VENARDI GNOCOLAR



Gnocchi salati

Il Comune spenderà 100mila euro per il Carnevale 2026. L'assessora Marta Ugolini: "Per avere accesso ai fondi bisogna partecipare, non ricattiamo nessuno"

LA SFILATA DEL VENARDI GNOCOLAR

Carnevale: a chi andranno i soldi?

Ugolini: "Partecipare alla sfilata del 13 febbraio è necessario per accedere ai fondi"

(di Giulio Ferrarini)

L'ammontare dei fondi per il Carnevale di Verona è di 100 mila euro. Suddivisi tra la quota più ampia di 75 mila che andranno al soggetto che organizza la grande sfilata del Venardi Gnocolar e i restanti 25 mila che vanno ai Comitati Rionali.

L'assessora Marta Ugolini lo ha sottolineato al termine della delibera di Giunta odierna: "Quest'anno - ha detto - si rende necessario esplicitare quello che è un criterio normale di continuità e quindi esprimere chiaramente che la partecipazione alla sfilata del Venerdi Gnocolar è un requisito necessario per poter avere i fondi dell'amministrazione centrale e dell'assessorato alla cultura, il che ovviamente non tocca i fondi delle circoscrizioni o altri tipi di finanziamenti che possono esserci".

Per avere accesso ai fondi "è richiesta - ha continuato Ugolini - partecipazione all'evento più importante, identitario e che rende popolare il Carnevale di Verona, ovvero la partecipazione delle maschere e dei gruppi mascherati al Venardi Gnocolar".

Secondo i vertici di Giunta questo passaggio è necessario per evitare alcune situazioni di



*Papà del Gnoco in una foto d'archivio.
Sotto, l'assessora Marta Ugolini*



incomprensioni o negoziazioni e quindi nella delibera di Giunta è stato evidenziato come la partecipazione al Venardi Gnocolar costituisce un requisito necessario per l'ottenimento dei fondi.

E questa è una linea che, secondo quanto filtra da Palazzo Barbieri, potrebbe mettere d'accordo

anche i partiti di opposizione.

"Questo è un provvedimento importante - ha sottolineato l'assessora - esplicita quello che gli altri anni non era necessario esplicitare perché c'era l'orgoglio e la voglia di essere presenti nell'evento clou e invece, dato che ci sono stati dei tentativi di

sottrarre dei comitati da questo momento, abbiamo dovuto esplicitare".

Qualcuno però sostiene che questo potrebbe essere un ricatto da parte del Comune.

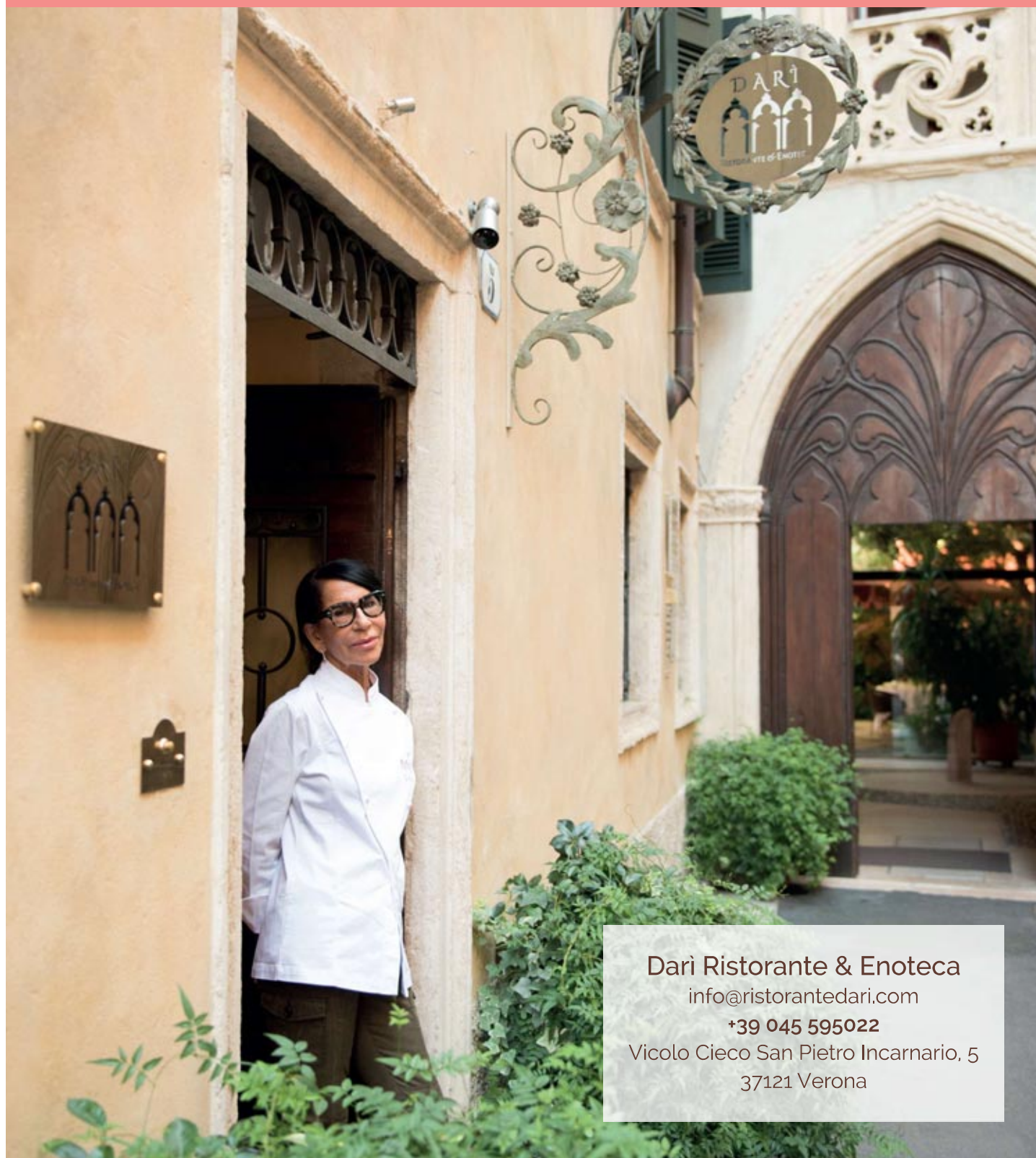
"Il ricatto - ha risposto Ugolini - sarebbe se si impedisse di andare a Monteforte o di fare delle altre attività. È da mesi e mesi che il Comune di Verona sta lavorando per rendere il Venerdi Gnocolar bello, ricco, come è sempre stato e quindi è un elemento di coerenza e di garanzia che il lavoro che stiamo facendo non venga disperso per tentativi nemmeno troppo velati di boicottaggio", ha concluso l'assessora.

La delibera definisce in modo puntuale le spese ammissibili, che includono, tra le altre: sicurezza e gestione delle emergenze, allestimenti, costumi, promozione e comunicazione, compensi per carri allegorici, bande e gruppi partecipanti, diritti amministrativi e spese organizzative direttamente connesse agli eventi. Viene inoltre stabilito che le spese devono essere tracciabili, pertinenti alla manifestazione e riferite a un arco temporale che va da luglio 2025 a maggio 2026, con una franchigia massima di 150 euro per le spese in contanti di minor importo.



A pochi passi dall'Arena di Verona, in una dimora ricca di storia, si trova il **Ristorante Darì**.

Qui la tradizione non si racconta: si riconosce. Vive nei gesti quotidiani, nel rispetto della materia prima e in una cucina di territorio che unisce calore della famiglia e visione contemporanea.



Darì Ristorante & Enoteca

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro Incarnario, 5
37121 Verona

LA SFILATA 2026

Tutto pronto per il Carnevale di Verona

Venerdì 13 febbraio alle 14 è previsto l'avvio del corteo da Ponte della Vittoria

Si avvicina il giorno in cui Verona torna ad abbracciare il suo Carnevale. L'atteso appuntamento per questa edizione è organizzato nell'edizione 2026 dal Comitato Benefico Festa de la Renga, che ha tenuto conto delle limitazioni legate agli allestimenti olimpici senza nulla togliere al gusto della festa carnevalesca.

La giornata si aprirà al mattino, dalle 10, in piazza San Zeno con l'avvio dei chioschi degli gnocchi. Nel primo pomeriggio, alle 14, il momento inaugurale con il taglio del nastro alla presenza delle autorità.

I carri e i gruppi partecipanti saranno dislocati tra via IV Novembre e via Carlo Ederle, mentre equipaggi a piedi e mezzi di dimensioni più contenute confluiranno da viale della Repubblica e piazza Luigi Cadorna. Da qui il Carnevale entrerà nel vivo proseguendo lungo via Diaz, corso Cavour e corso Castelvechio, per poi toccare largo Don Bosco, via San Zeno in Oratorio, regaste San Zeno, piazzetta Portichetti e via San Giuseppe.

Il percorso si concluderà nell'area compresa tra piazza Corrubbio, piazza Pozza e piazza San Zeno, dove l'arrivo del corteo è previsto a metà pomeriggio. Qui, sul palco ufficiale del Carnevale di Verona,

il saluto e il commento di Elisabetta Gallina e Giovanni Vit.

Proprio piazza San Zeno sarà, già nelle prime ore del pomeriggio, in attesa dell'arrivo dei carri, il cuore pulsante della festa, con animazioni per i più piccoli e uno spettacolo unico con la cantante Claudia Paganelli, voce ufficiale di Elsa in Frozen della Disney e Francesco Antimiani da Notre Dame de Paris.

Tutti i fondi che saranno raccolti con la vendita degli gnocchi saranno destinati a scopi benefici individuati in coordinamento con l'Assessorato alle Politiche sociali e Terzo settore e il Comitato Benefico Festa de la Renga.

Aderiscono alla sfilata di venerdì 13 febbraio: il Principe Reboano della Concordia – Filippini, Re Saltucchio e Regina Caterina con I Ciclisti di Altri Tempi di Porto San Pancrazio, insieme a personaggi storici e popolari quali il Barone di Sanzeneto, Cangrande de la Scala, Facanapa, Marco Paparella e Re Teodorico della Carega Cor de Verona.

Non mancheranno le maschere legate ai quartieri cittadini e alle frazioni, come Simeon de l'Isolo di Piazza Isolo, La Parona – Festa de la Renga di



Il percorso del Carnevale 2026

Parona, Orlando el Furioso di Borgo Roma, fino a Re Sole di Borgo Milano. La sfilata sarà arricchita dalla presenza di comitati carnevaleschi e gruppi folkloristici provenienti da tutta la provincia, tra cui Re del Baldo di Caprino Veronese, I Profumi della Bassa di Villabartolomea, El Sior Paron dela Val Maccacari di Gazzo Veronese, La Casata della Quercia di Alpo di Villafranca, Ruberto de Hortis e Donna Martina di San Martino Buon Albergo, Re Riso e i Nobili de Fagnan, Mastro Marangon e la Corte de Re Tarlo di Cerea, Baron de la Carbonera di Brenzone, Commendator Lasagna di Perzacco e Re Mengo e Regina Sbrindolona di Belfiore.

Accanto alla tradizione, spazio anche a proposte originali e scenografiche come Michael Jackson Story, Gruppo Horror Souls, Il Circo dei Ruoli,

La Corte di Vienna ai tempi di Antonio Salieri, fino ai Kukeri Bulgari, che porteranno colori e suggestioni internazionali. Importante anche la presenza di gruppi benefici e associativi, tra cui il Carnevale Benefico Lo Tzigano di Lugagnano, il Comitato Carnevale Benefico Lupatotino – Re del Goto, il Comitato Benefico Carnevale Sior de la Spianà e il Comitato Carnevale Facanapa.

La componente musicale e coreografica sarà garantita da numerose bande e gruppi di majorettes, tra cui la Banda Arrigo Boito, le Majorettes di Verona, le Majorettes di Quaderni, le Twirlovers di Salizzole, le Majorettes di Grezzana, Povegliano, Cavaion e Borgo Roma, oltre alla Marching Stomp Band del Liceo Statale Carlo Montanari di Verona e al Corpo Bandistico Arrigo Boito di San Michele.

GIORNATA DEL RICORDO

Memoria nelle mani degli smemorati

Politica incapace di uscire dai propri paletti ideologici. In entrambi gli schieramenti

(di Bulldog)

La giornata del ricordo del martirio di giuliani, fiumani e dalmati ci riporta non soltanto ad una delle pagine più buie della storia recente nazionale, ma evidenzia una volta di più la fragilità della nostra politica che resta incapace di uscire dai propri paletti ideologici.

Il problema riguarda entrambi gli schieramenti.

La sinistra italiana resta incapace di chiamare le cose col proprio nome e di ammettere che le sue posizioni di allora furono pregiudizievoli per la difesa degli interessi degli Italiani rimasti bloccati nella Jugoslavia comunista.

La vergogna di Osimo, nel 1972, è frutto anche di questo.

Ancor oggi si ha paura nel definire l'esodo di allora quello che realmente fu: un atto di pulizia etnica che si svolse in due momenti precisi, all'indomani dell'8 settembre 1943 e dopo il 25 aprile 1945.

Il Comune di Verona, per restare a casa nostra, definisce democristianamente quei momenti "... alla fine della Seconda guerra mondiale, in un continente devastato dal conflitto, la ridefinizione



Le celebrazioni per la Giornata del Ricordo

dei confini nazionali costringe allo spostamento forzato diversi milioni di europei.

L'Italia, sconfitta, accoglie i profughi che abbandonano le zone del confine orientale passate sotto il controllo jugoslavo" omettendo l'assassinio sistematico della classe dirigente italiana e di chiunque non fosse organico alle milizie titine (nella foibe finirono anche sloveni e croati anticomunisti e prigionieri di guerra passati per le armi).

E omettendo che quei profughi furono osteggiati e derisi dai militanti comunisti italiani.

La destra italiana – che ha tenuto vivo il ricordo di quella tragedia sino al riconoscimento fatto dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi – resta incapace di riconoscere che senza una sciagurata decisione del regime quelle popolazioni sarebbero rimaste tranquillamente nelle loro case e che senza le politiche di italianizzazione forzata delle minoranze etniche slovene e slave molti eccessi non sarebbero accaduti.

E resta incapace di non vedere l'enorme contraddizione fra la condanna dei crimini comunisti del secolo scorso e

l'accettazione benevola di quanto commette oggi l'erede diretto di quella stagione nella guerra d'aggressione all'Ucraina in un fil-rouge che inizia con l'invasione della Finlandia e della Polonia e prosegue con Budapest nel '56, di Praga nel '68...tutti momenti che erano nel comune sentire della destra italiana ma che oggi l'ala più radicale rinnega e, forse, approva.

Resta alla fine soltanto la sofferenza immane patita da Italiani traditi e abbandonati dalla politica e dalle loro classi dirigenti. Allora e, forse, pure oggi.

MASO
CALIARI

MASO
CALIARI
EL RICNER

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: **+39 3356748738**
E-mail: agri.caliari@gmail.com

SANITÀ

Il navigatore per orientarsi in ospedale

La mappa di Aoui è a portata di smartphone e per tutti: feedback vocali e percorsi accessibili



Da sinistra: Biondani, Bravi e Lorenzi

Dal mese prossimo sarà operativa l'app MyAouiVerona, che accompagna i movimenti per tutti gli utenti, con navigazione guidata per raggiungere le varie strutture, percorsi dedicati e feedback vocali. Si tratta di un vero e proprio navigatore indoor che guida gli utenti passo dopo passo verso gli ambienti ospedalieri, facilitando l'orientamento. I servizi sono accessibili a chiunque e ogni cittadino può trovare il percorso che cerca e più adatto alla sua capacità motoria. La navigazione è dotata di comandi e feedback vocali, e per questo ha ottenuto il patrocinio dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. Sono segnalati i percorsi alternativi per cittadini con difficoltà motorie e adatti a sedia a rotelle. In futuro potrà essere implementato con altri servizi online.

Una volta resa operativa la app con le mappe di Borgo Trento, nel mese successivo verrà realizzata anche la versione per il

policlinico "G.B. Rossi" di Borgo Roma.

Sottolinea Callisto Marco Bravi, dg Aoui: "Prosegue la nostra missione verso la digitalizzazione dell'ospedale, che per noi è sinonimo di trasparenza. Il motivo per cui abbiamo investito in questo sistema è per continuare a mettere il paziente al centro delle nostre priorità".

Aggiunge Maurizio Lorenzi, direttore Servizi tecnici Aoui: "Tutto è nato qualche anno fa dall'esigenza di monitorare le emergenze in tempo reale. All'epoca abbiamo sviluppato un'applicazione per Forze dell'Ordine e Vigili del Fuoco che permettesse di orientarsi rapidamente in ospedale per raggiungere i punti critici nel minor tempo possibile".

L'applicazione è stata sviluppata da TapMyLife srl, la società che ha sviluppato questa piattaforma specializzata per il settore sanitario e che consente la localizzazione anche al chiuso di apparecchiature, persone e attrezzature.

BANCO FARMACEUTICO La 26° Giornata di Raccolta del Farmaco



L'inaugurazione della Giornata di raccolta del farmaco

È stata inaugurata oggi la XXVI edizione della Giornata di Raccolta del Farmaco a cura della Fondazione Banco Farmaceutico onlus che si svolgerà in 162 farmacie di tutta la provincia fino al 16 febbraio 2026. Durante tutta la settimana sarà possibile acquistare nelle 162 farmacie veronesi aderenti all'iniziativa socio sanitaria (elenco completo nel sito www.bancofarmaceutico.org) farmaci di automedicazione, quindi senza l'obbligo di ricetta medica come antipiretici, antitussivi, antidolorifici e molti altri, che saranno donati a oltre 30mila bisognosi della provincia scaligera assistiti attraverso 25 enti caritativi del territorio convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico Onlus. I volontari saranno 600, la maggior parte dei quali Alpini e opereranno nelle farmacie veronesi per illustrare ai cittadini la finalità

dell'iniziativa.

In Veneto quest'anno aderiscono all'iniziativa 563 farmacie alle quali sono abbinati 92 enti socio assistenziali. In tutta Italia la raccolta si svolge in 6.000 farmacie territoriali di Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite. Nella scorsa edizione erano stati raccolti grazie alla generosità dei cittadini l'impegno delle farmacie 18.000 prodotti a Verona e quasi 53.000 in tutto il Veneto. Nel 2025 la povertà sanitaria è cresciuta dell'8,4% rispetto all'anno precedente, un fenomeno che colpisce soprattutto i minori (1 su 3) e gli anziani (oltre 1 su 5) con un profondo divario nell'accesso alle cure. La Giornata di Raccolta del Farmaco si svolge sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, con il patrocinio di AIFA e in collaborazione tra gli altri con Cdo Opere Sociali, Federfarma, Fofi.



UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA

CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 - [f](#) birrificiocampostela
[✉ birificio.campostela@gmail.com](mailto:birificio.campostela@gmail.com)

SANITÀ

Veneto, in 950mila rinunciano alle cure

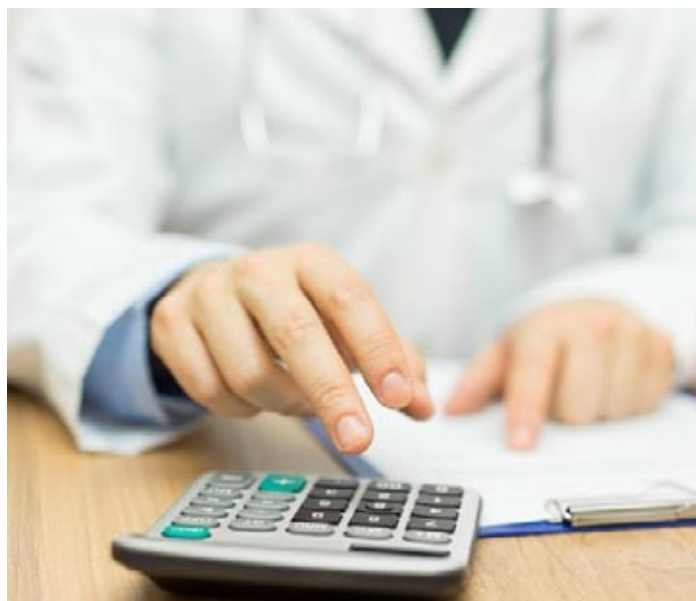
Quasi 200mila pazienti hanno chiesto un prestito per pagare le spese mediche

In Veneto, nel 2025, 950.000 pazienti hanno rinunciato a curarsi per ragioni economiche o a causa di tempi d'attesa troppo lunghi. Questo il dato più allarmante emerso dall'indagine commissionata da Facile.it all'istituto di ricerca mUp Research che ha posto l'attenzione anche sul fenomeno delle "liste d'attesa chiuse", vale a dire l'assenza di disponibilità per prenotare la prestazione richiesta, con cui ha dichiarato di aver dovuto fare i conti, almeno una volta, più di 3 pazienti su 4.

Con questo tipo di difficoltà, si capisce la ragione per cui tanti cittadini del Veneto si siano spostati verso la sanità privata; sempre secondo l'indagine, nel 2025 ben il 79% dei pazienti ha fatto ricorso, almeno una volta, al regime di solvenza.

Con costi non trascurabili; scorrendo i dati si scopre che la spesa media per ciascuna prestazione presso una struttura privata è stato di circa 395 euro.

Sono invece quasi 200.000 i pazienti che, pur di non rinunciare a curarsi o, comunque, per non appesantire troppo il budget familiare, hanno chiesto un prestito a finanziarie, amici o



parenti.

«Il credito al consumo è uno strumento importante che può aiutare le famiglie ad affrontare con maggiore serenità alcune spese rilevanti, e magari impreviste, come possono essere quelle per le cure mediche quando ci si rivolge alla sanità privata», spiegano gli esperti di Facile.it. «Dilazionare il pagamento consente di alleggerire l'impatto sui budget mensili senza dover rimandare, o peggio rinunciare, a visite, esami o cure per patologie che, se trascurate, potrebbero peggiorare».

I prestiti per cure mediche

Secondo l'osservatorio congiunto Facile.it – Prestiti.it, che ha analizzato il fenomeno della richiesta di prestiti personali per spese mediche in Veneto, questi hanno

rappresentato oltre il 4% del totale dei finanziamenti chiesti nella regione e chi ha presentato domanda ha cercato di ottenere, in media, 6.092 euro, pari ad una rata media di 130 euro da restituire in 54 rate.

Analizzando il profilo dei richiedenti si scopre che chi ha presentato domanda di prestito personale per far fronte alle spese mediche aveva, all'atto della firma, mediamente, poco meno di 48 anni, valore alto se confrontato con quello in cui, in generale, si chiede un prestito personale in Veneto (43 anni).

Nel 42% dei casi a presentare domanda di finanziamento è stata una donna, percentuale più elevata rispetto alle richieste di prestito totali in Veneto, dove la quota femminile si ferma al 30,6%.

BORGO TRENTO Ricoverato un ragazzino da Gaza

Arrivato alle 00.15 circa di ieri notte all'aeroporto di Milano Linate, un altro bambino da Gaza è stato accolto all'ospedale di Borgo Trento. Il primo accesso è stato al Pronto soccorso pediatrico, diretto dal dottor Pierantonio Santuz, dove è arrivato alle 2.15 della notte trasportato dal Suem 118 di Verona, diretto dal dott. Adriano Valerio. A bordo anche la famiglia: la mamma, il papà e il fratello. Il giovane paziente ha 12 anni e in buone condizioni fisiche e cliniche. Il ragazzino è stato preso in carico in mattinata dall'Uoc Neuropsichiatria infantile, diretta dalla prof.ssa Francesca Darra. Sta ora affrontando gli accertamenti, il sospetto diagnostico è epilessia resistente alla terapia. In vari reparti sono, ad oggi, in totale 7 i bambini o adolescenti curati a Verona e destinati qui dalla Cross di Pistoia, la Centrale operativa nazionale della Protezione civile per il soccorso sanitario.



Francesca Darra



CASA VERONA
Arsenale di Verona - Padiglione 20

STEFANO ROTTA

La leggenda di
Eugenio Monti
e del suo
incredibile bob



*Prefazione di
Giorgio Pasotti*

ROSSO VOLANTE

Moderà
Ernesto Kieffer



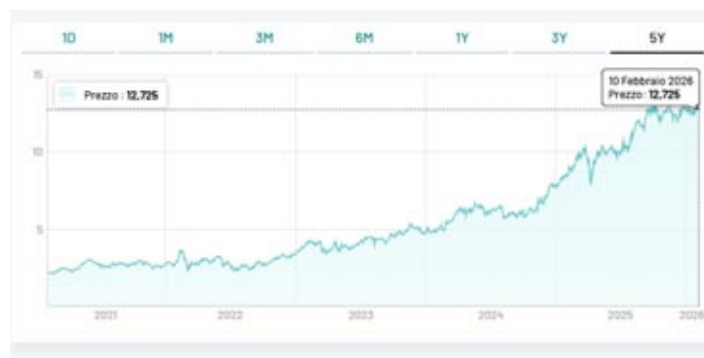
Mercoledì 11 Febbraio
ore 18:30 **INGRESSO LIBERO**



ECONOMIA

Boom di richieste per i bond Banco Bpm

Collocati 500 milioni, ma il mercato chiedeva 2,7 miliardi. Sosterranno Pmi in aree svantaggiate



Successo per la nuova emissione Social Senior Preferred, di Banco BPM, con scadenza cinque anni per un ammontare pari a 500 milioni di euro.

Gli ordini hanno raggiunto al picco 2,7 miliardi di euro, permettendo di ridefinire un nuovo minimo per il Gruppo in termini di spread all'emissione. Il titolo è stato emesso ad un prezzo pari a 99,461% e paga una cedola fissa del 3,00%.

Si tratta del primo Social Bond emesso nel 2026 nell'ambito del Green, Social and Sustainability Bonds Framework che incrementa il totale delle emissioni ESG di Banco BPM a 8 miliardi di euro. I proventi saranno destinati al rifinanziamento di Eligible Social Loans, come definiti nel Framework della Banca, pubblicato il 7 novembre 2023. In particolare, la raccolta sarà finalizzata al finanziamento e/o rifinanziamento di prestiti erogati a PMI italiane, localizzate

in aree economicamente svantaggiate.

Il Framework si inserisce nella strategia ESG di Banco BPM, traducendo in modo concreto gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale che guidano lo sviluppo delle diverse aree di business della Banca.

Gli investitori che hanno partecipato all'operazione sono principalmente asset manager (67,7%), official institution (15,0%) e banche (11,5%), mentre la distribuzione geografica vede la presenza prevalente di investitori esteri (tra cui Francia col 29,5%, Irlanda e Regno Unito con il 21,6%) e dell'Italia con il 29,6%.

Circa il 65% degli ordini allocati provengono da investitori con un forte focus ESG. Banca Akros (parte correlata dell'emittente1), BBVA, Crédit Agricole CIB (parte correlata dell'emittente2), Deutsche Bank, Mediobanca, Nomura e Banco Santander hanno agito in qualità di Joint Bookrunners.

GREENVOLT A SAN MARTINO BUON ALBERGO

Nuovo solare per Härtha Gruop

Greenvolt Next Italia affianca Härtha Group nel suo percorso di decarbonizzazione attraverso l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico nello stabilimento di San Martino Buonalbergo. Greenvolt Next Italia si è occupata della copertura dello stabilimento e dell'installazione dell'impianto su una superficie di circa 2.193 mq, per una potenza installata di 459,50 kWp e una produzione annua di energia stimata in 551.000 kWh. Il progetto, composto da 919 moduli Sunpower P6-500-COM, consente di evitare l'emissione di circa 118,58 tonnellate di CO₂ all'anno, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale del sito produttivo e all'incremento dell'efficienza energetica. L'intervento rappresenta un passo nella strategia di sostenibilità di Härtha Group che ha fissato l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 46% entro il 2030.

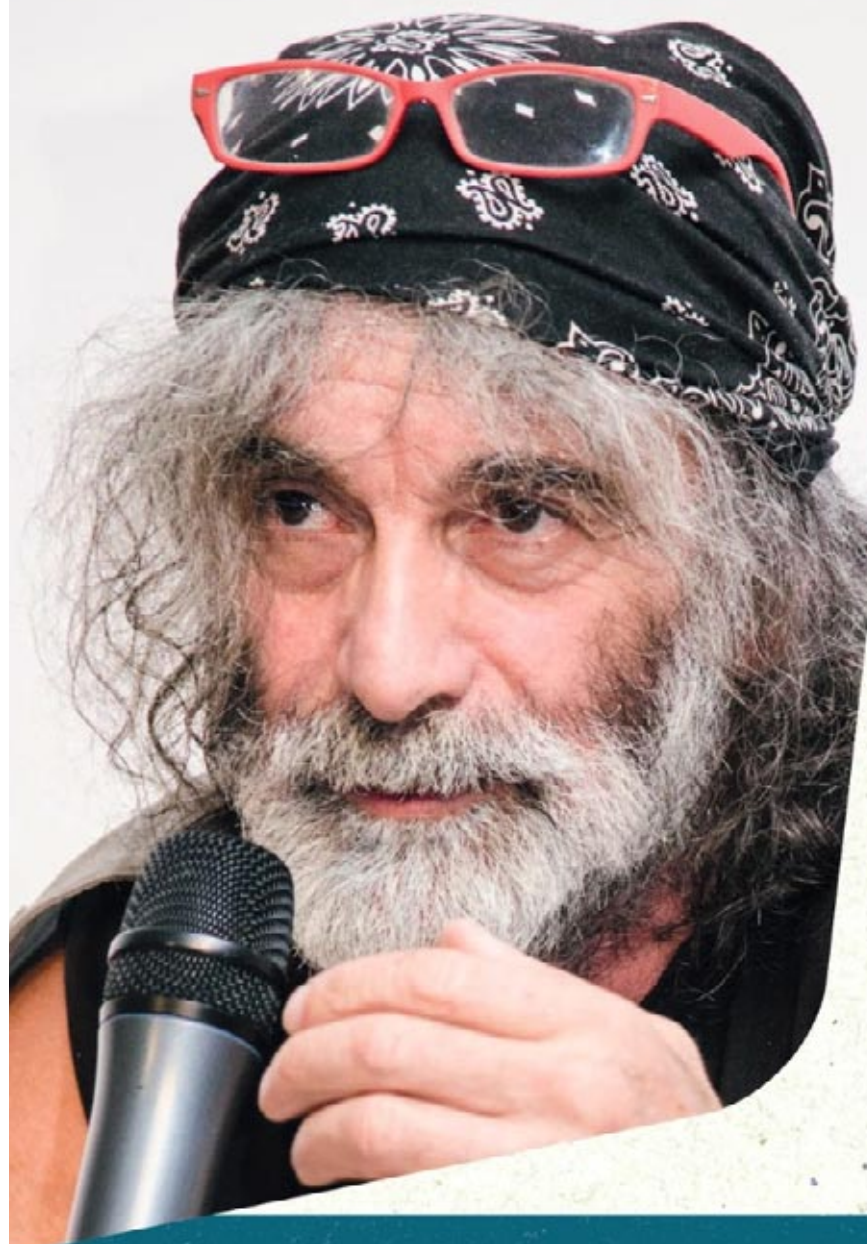
"Essere scelti da un gruppo come Härtha conferma la solidità del nostro modello di collaborazione e la qualità delle nostre soluzioni," ha dichiarato Mitia Cugusi, Presidente di Greenvolt Next Italia. "Siamo orgo-



Il nuovo impianto

giosi di contribuire al loro cammino verso la sostenibilità e di dimostrare ancora una volta come la transizione energetica possa essere un motore di competitività per l'industria. Questo progetto rappresenta un ulteriore passo nel nostro impegno a costruire, insieme ai partner industriali, un futuro energetico più efficiente, pulito e resiliente". "Per Härtha l'intervento rappresenta un passo importante verso una crescita più sostenibile" ha evidenziato Fabiano Peli, Managing Director del gruppo. "Il nuovo impianto trasforma la copertura del sito produttivo in un vero generatore di energia rinnovabile, migliorando la qualità dell'infrastruttura". Con oltre 800 progetti completati e una capacità installata che supera i 200 MW, Greenvolt Next Italia è oggi tra i principali operatori nel campo dell'energia solare distribuita.

SAB 14 FEBBRAIO ORE 21.00



in collaborazione con



MAURO CORONA

Modera

LUCA MANTOVANICaporedattore
quotidiano L'ArenaPresentazione del nuovo libro
I sentieri degli aghi di pino
(Mondadori, 2025)Al termine firmacopie
con Mauro Corona

EX BOCCIODROMO
Via S. Vittore, 1
BUSSOLENGO (VR)

PER INFO
Comune di
Bussolengo
☎ 045 6769961

Fondazione AIDA ETS ICC
f Fondazione Aida - Ets
@ fondazioneaida_spettacolo
d fondazioneaidaspettacolo
v Fondazione Aida

**INGRESSO LIBERO E
GRATUITO FINO AD
ESAURIMENTO POSTI**

ECONOMIA

Cybersecurity al servizio delle scuole

HWG Sababa all'Istituto Santa Lucia: formazione su rischi digitali e cyberbullismo

HWG Sababa, azienda italiana che offre servizi gestiti, soluzioni strategiche e consulenza in ambito di cybersecurity, scende in campo con un progetto di educazione digitale rivolto a oltre 200 studenti della scuola secondaria di primo grado "Istituto Comprensivo n°5 "Santa Lucia" di Verona, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza sui rischi digitali e sul fenomeno del cyberbullismo.

L'iniziativa si tiene in occasione del "Safer Internet Day 2026", Giornata Mondiale che ha come obiettivo la sensibilizzazione sull'utilizzo responsabile del web e degli strumenti tecnologici.

Il progetto nasce all'interno della Strategia di Sostenibilità 2025-2027 di HWG Sababa ed è parte del percorso più ampio "Cultura etica digitale", che mira a promuovere consapevolezza, rispetto e responsabilità nell'uso delle tecnologie tra le nuove generazioni. Si tratta di una prima edizione pilota, sviluppata sulla città di Verona, con l'obiettivo di contribuire attivamente all'educazione dei ragazzi del territorio.

Corrado Righetti, Head of SOC di HWG Sababa ha commentato: "La



L'incontro sulla cybersicurezza

cybersicurezza non è solo tecnologia, ma anche cultura.

Riguarda innanzitutto la protezione delle persone, soprattutto dei più giovani. Per questo abbiamo scelto un approccio diretto, concreto e basato sul dialogo, capace di aiutare ragazzi e insegnanti a riconoscere i rischi digitali, a chiedere aiuto e a sviluppare rispetto e responsabilità anche online, mettendo a loro disposizione le competenze dei nostri professionisti".

Ilaria Pierno, Vicaria dell'Istituto Comprensivo n°5 "Santa Lucia, ha aggiunto: "Promuovere questo progetto è stato per me rilevante in qualità del mio doppio ruolo di Vicaria dell'Istituto ed esperta della tematica trattata in qualità di psicologa.

Offrire ai nostri studenti una visione completa dei rischi legati al mondo digitale è oggi fondamentale, approfondendo pericoli e buone pratiche con gli esperti di HWG Sababa. È stato un lavoro di squadra che conferma quanto sia importante unire competenze diverse per prevenire il cyberbullismo e promuovere una cultura digitale più consapevole e sicura".

FIERE

Bologna e Verona si sfidano sul fuoco

Il 12 febbraio, ovvero giovedì prossimo, VeronaFiere presenterà a Milano la nuova edizione di Progetto Fuoco, rassegna dedicata allo sfruttamento delle biomasse, che si terrà a Verona dal 25 al 28 febbraio prossimi con la partecipazione di 550 espositori ed un pubblico atteso di 45mila visitatori.

Ma proprio il 12 febbraio terminerà BeFire, nuova rassegna dedicata al mondo del fuoco e del riscaldamento a biomassa, in programma a Bologna dal 10 al 12 di questo mese. Insomma, a distanza di pochi giorni e di un centinaio di chilometri o poco più si terranno due manifestazioni pressoché identiche e non si capisce come chi sia andato a Bologna debba poi andare a Verona per trovare praticamente le stesse soluzioni. E non è la prima volta che

succede.

Ad esempio, Bologna (che non ha una rassegna dedicata al comparto vino) andrà all'estero con un "Wine Show" che coprirà Londra, Ho Chi Minh Ville in Vietnam, e Città del Messico mentre Verona è andata in India poi andrà in Brasile, Cile, Kazakistan e Usa. Le date sono coincidenti oppure separate di poche settimane, il che significa che un export manager se va a tutti gli eventi non rientra in azienda per mesi.

Scambiarsi il direttore commerciale – è il caso di Raul Barbieri, prima a Verona oggi a Bologna – probabilmente non aiuta a costruire un calendario che presti maggiore attenzione anche alle esigenze delle imprese e non soltanto alla lotta per chi è "più massiccio" nel sistema fieristico nazionale.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android

